



**IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO**  
**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 24 marzo 2023 presso i locali della Presidenza della Scuola secondaria I grado viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" di Lodi Vecchio




La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

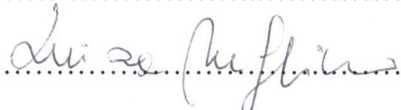

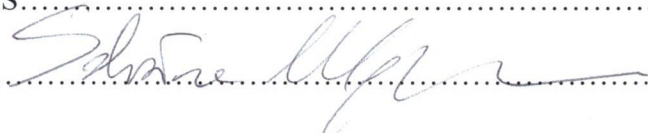
**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente pro-tempore GABRIELE MONTI ..... 

**PARTE SINDACALE**

RSU CHIARA INZANI .....   
 FERRARO ISABELLA IMMACOLATA .....   
 ROSALBA CROZZI ..... 

**SINDACATI :**

FLC/CGIL .....  
 CISL/SCUOLA .....   
 UIL/SCUOLA .....  
 SNALS/CONFSAL .....   
 GILDA/UNAMS .....  
 ANIEF ..... 

- Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2 – Interpretazione autentica
- Art. 3 – Obiettivi e strumenti
- Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente
- Art. 5 – Informazione
- Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa
- Art. 7 – Confronto
- Art. 8 – Attività sindacale
- Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro
- Art. 10 -Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art. 11 - Referendum
- Art. 12 - Esercizio del diritto di sciopero
- Art. 13 - Contingenti minimi in caso di assemblee sindacali e/o scioperi
- Art. 14 - Ore eccedenti personale docente
- Art. 15 - Collaborazione plurime del personale docente
- Art. 16 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA
- Art. 16 bis - Ore aggiuntive ATA e Banca delle Ore
- Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA
- Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
- Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione
- Art. 20 – Risorse
- Art. 21 – Attività finalizzate
- Art. 22 – Finalizzazione delle risorse del FIS
- Art. 23 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica
- Art. 24 – Stanziamenti
- Art. 25 - Conferimento degli incarichi
- Art. 26 - Incarichi specifici
- Art. 27 - Criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale
- Art. 28- Termini e modalità di pagamento
- Art. 29 – Fondi esterni
- Art. 30 - *Assemblea programmatica di inizio anno scolastico*
- Art. 31 - Sicurezza nella scuola
- Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Art. 33 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Art. 34 - Le figure sensibili
- Art. 35 - Formazione sulla Sicurezza
- Art. 36 - Disposizioni speciali per la Sezione Scuola
- Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria
- Art. 38 – Natura premiale della retribuzione accessoria
- Art. 39 – Le procedure della contrattazione di Istituto

Alfredo Lenti  
Gennaro  
Roberto Covi

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TRIENNIO 2021-2024

Aggiornamento a.s. 2022-2023

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/2023
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

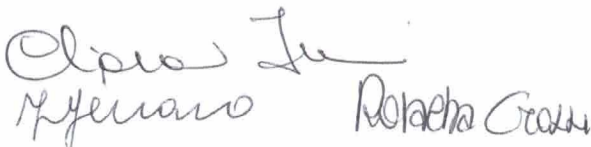
### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

#### Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte

  
Alvaro Iu  
Rosaeta Grassi

sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

#### **Art. 5 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### **Art. 7 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

*Roberto Cacciari*  
*Roberto Cacciari*

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato presso la sede centrale dell'IC "A. Gramsci" di Lodi Vecchio, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'Aula Magna dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Le RSU hanno diritto a permessi sindacali per svolgere la propria opera. Secondo i calcoli effettuati e che si riportano qui di seguito hanno diritto a 11 ore e 8 minuti ciascuna (Personale di Ruolo n. 76 x 25,30 = 1.992,80 / 60 minuti = 32 ore e 4 minuti; 32,04 / 3 (RSU) fa 10,68 che equivale a 11 ore e 8 minuti per ciascuna RSU.

### Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

*Alfredo Lucci*  
*Roberto Crasti*

#### **Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 11 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 12- Esercizio del diritto di sciopero**

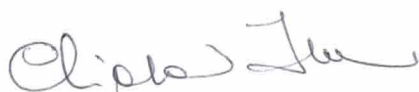
1. Il Dirigente Scolastico predispone quanto necessario affinché la comunicazione relativa all'indizione di sciopero venga affissa nella bacheca sindacale della scuola nella stessa giornata.
2. Il Dirigente Scolastico trasmette tempestivamente la comunicazione di cui al comma precedente a tutto il personale interessato con circolare interna della scuola, il Dirigente Scolastico dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie.
3. Il Dirigente Scolastico può invitare il personale scolastico a comunicare volontariamente la propria adesione, di norma, tre giorni prima dell'indizione dello sciopero.
4. La comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria e il personale ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.

#### **Art. 13 - Contingenti minimi in caso di assemblee sindacali e/o scioperi**

Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla tipologia del servizio e dall'organizzazione dello stesso individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo integrativo nazionale:

1. Scrutini e valutazioni finali: 1 assistente amministrativo, 1 collaboratore scolastico per ogni sede di esame o scrutinio finale
2. esami finali con particolare riferimento a quelli di fine ciclo: 2 assistenti amministrativi 1 collaboratore scolastico 1 aiutante tecnico
3. Pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: DSGA. 1 amministrativo, 1 collaboratore scolastico.

L'individuazione del personale da mantenere in servizio avverrà, in prima istanza per sorteggio e successivamente a rotazione. Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato mediante affissione all'albo della scuola, almeno con due giorni di anticipo. l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi., mediante comunicazione affissa all'albo della Scuola. Detti nominativi saranno portati a conoscenza anche della R.S.U. Il personale precettato ha diritto ad esprimere, entro 24 ore, il proprio dissenso e a richiedere, se possibile, di essere sostituito.

  
Roberto Cotti

## TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

### Art. 14 – Ore eccedenti personale docente e Banca delle Ore

1. Le ore eccedenti a pagamento saranno utilizzate dai docenti per la sostituzione dei docenti assenti solo in presenza di copertura finanziaria;
2. Tutte le prestazioni aggiuntive prestate costituiscono un monte ore denominato “Banca delle Ore” e sono accreditate e/o addebitate nella rilevazione di presenza mensile di cui si dà informazione riepilogativa al dipendente indicativamente ogni mese. Le ore eccedenti l’orario d’obbligo si rendono necessarie al recupero di permessi e al recupero delle giornate pre e post festive approvate dal Consiglio di Istituto e in periodi con maggior carico di lavoro.
3. Le ore eccedenti saranno autorizzate dal DS su proposta dei responsabili di sede. Per le sostituzioni e altre attività ci si avvarrà anche della Banca delle Ore che è puntualmente aggiornata e rendicontata ai docenti alla fine del primo Quadrimestre e alla fine del mese di maggio.
4. In caso di assenza per permesso breve nelle ore di programmazione si inserisce un’ora da recuperare nella banca delle ore come un’ora frontale oppure come due ore di programmazione con un’insegnante parallela o anche in autonomia dando debita comunicazione al DS e ai Referenti di Plesso.
5. Per le uscite didattiche che contemplano delle ore aggiuntive di impegno si possono recuperare fino a un massimo di 2 ore giornaliere che possono essere inserite nella Banca delle Ore.

### Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

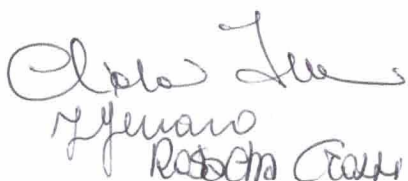
1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall’art. 35 del vigente CCNL.

### Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA- può disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l’orario d’obbligo.
2. Nell’individuazione dell’unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. Specifica professionalità, nel caso sia richiesta
  - b. Sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
  - c. Disponibilità espressa dal personale
  - d. Graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL.
6. Per la retribuzione si terrà conto delle effettive presenze (la decurtazione avverrà per le assenze superiori ai 30 gg.).

### Art. 16 bis - Ore aggiuntive Personale ATA

1. Il ricorso a prestazioni aggiuntive per esigenze eccezionali è autorizzato di volta in volta dal DSGA. Per gli impegni collegiali già programmati non si rende necessaria l’autorizzazione preventiva del DSGA.
2. Gli assistenti amministrativi effettueranno le ore eccedenti previste nei giorni di ricevimento pomeridiano, per esigenze straordinarie, nei periodi di maggior carico lavorativo e per sostituzione di colleghi assenti.
3. Il personale ATA recupererà i giorni pre-festivi approvati dal Consiglio di Istituto nell’arco dell’anno scolastico in base al piano di recupero stilato dal DSGA e condiviso con il Dirigente Scolastico. I recuperi sono verificabili tramite il Rilevatore di Presenze Elettronico installato nei plessi. I recuperi saranno

  
Roberto Ciani

programmati tenendo presenti le particolari esigenze dei vari plessi. Iniziando la Scuola dell'Infanzia nei primi giorni di settembre si predisporranno dei turni di lavoro che potranno coinvolgere i Collaboratori Scolastici di tutti i plessi per garantire la pulizia dei locali e degli spazi aperti attigui prima dell'inizio delle lezioni.

4. Un dipendente può recuperare le ore a debito con i suoi giorni di ferie.

## **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

### **Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono inviate, di norma, via mail istituzionale entro le ore 18,00 dal lunedì al venerdì e il sabato entro le ore 15,00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

### **Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

## **TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 20 – Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a) euro 22.331,05 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018; questa cifra deriva dalla differenza tra il FIS e l'importo destinato al DSGA (Indennità DSGA di 4.213,60 + Indennità Sostituto DSGA di 171,93);
  - b) euro 299,30 lordo dipendente - Economie dell'anno scolastico precedente
  - c) euro 3.372,62 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa;
  - d) euro 1.930,60 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici Aggiuntivi del personale ATA;

*Alpeo Iuso*  
*Raffaello*  
*Raffaello Cratti*

d) euro 1.633,13 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;

e) euro 704,10 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli istituti comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della scuola Primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento;

f) euro 2.665,66 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta linea del CCNL 7/8/2014; il 10,72% di queste risorse è assegnato al DSGA che equivalgono a 285,66 euro, quale indennità di direzione; 2.380 euro sono destinati per le azioni di alfabetizzazione e di Italiano L2.

i) euro 9.906,18 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;

h) euro 0,00 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;

#### **Art. 21 – Attività finalizzate**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

### **CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS**

#### **Art. 22 – Finalizzazione delle risorse del FIS**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### **Art. 23 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

- Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di 75% e per le attività del personale ATA il 25%, per quanto riguarda il FIS. Per quanto concerne il Bonus Premiale le risorse si suddividono per il 75% a favore del personale Docente e per il 25% a favore del Personale ATA. Le economie dell'anno precedente, 299,30 euro, sono integrate nel FIS. Nell'assegnazione delle risorse si tengono presenti:
- La professionalità e il contributo orario dato dal personale impegnato in compiti essenziali per l'I.C.;
- L'assolvimento di compiti importanti per favorire il successo scolastico degli allievi e per migliorare l'Offerta Formativa, garantire e intensificare i servizi anche in orario pomeridiano;
- Le responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale
- Il contributo dato per l'innovazione didattica e metodologica, nonché la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.

*Elisa T...*  
*Stefano* *Rosalia* *Cozz...*

## Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate e come da tabella allegata:
  - a. Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.)
  - b. Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.)
  - c. Supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, ecc.):
  - d. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare
  - e. Attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc.)
  - f. Al personale DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto. La quota di ripartizione è del 4%.

### Dettaglio:

- **FIS stanziato per l'Istituto Comprensivo € 26.716,58 L.D.** (risultante dalla somma di € 26.417,28 + € 299,30 ☞ Economie anno precedente)
- **DECURTATO DELLA Quota variabile DSGA+ Sostituzione, € 4.213,60 + 171,93 (4.385,53 €) L.D.;**
- **Determina una somma disponibile per la contrattazione integrativa pari a € 22.301,05 L.D.**

Detratte le spese fisse di cui al dettaglio precedente, si determinando così l'importo del fondo d'Istituto:

### PERSONALE DOCENTE

- **FIS da ripartire tra i docenti: 16.748,29 € L.D. (75% del FIS)**

### PERSONALE ATA

- **FIS da ripartire tra il personale ATA: 5.582,76 € L.D. (25% del FIS).**

*(Qualora per situazioni imprevedibili e inderogabili fossero necessarie attività di intensificazione o straordinarie che eccedano la disponibilità economica del FIS, le stesse verranno messe a recupero).*

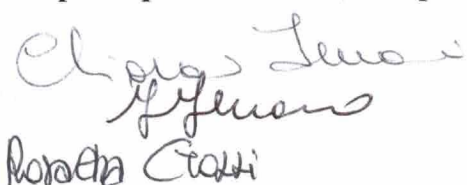
## Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

## Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - Comprovata professionalità specifica
  - Disponibilità degli interessati
  - Anzianità di servizio

**Art. 27 – Criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente (art. 1 comma 127, legge 107/2015).**

  
Chiara Leone  
Rosetta Ciatti

1. In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA per l'a.s. 2022/2023 ai sensi dell'art. 1 comma 127 della legge 107/2015 e visti i criteri adottati dal comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti nella seguente proporzione:

- a) **Percentuale docenti 75%**
- b) **Percentuale ATA 25%**

**L'importo delle risorse finanziarie del BONUS PREMIALE 9.906,18 lordo dipendente è così ripartito**

- **Quota per Personale Docente (75%) pari a € 7.429,64**
- **Quota per Personale ATA (25%) pari a € 2.476,54**

**In conseguenza delle ripartizioni sopra effettuate la cifra destinata alla ripartizione COMPLESSIVA dei fondi è la seguente:**

**Personale Docente = € 24.177,93 (in termini percentuali il 75%) di cui 10.237,50 € sono impiegati per remunerare i 2 Collaboratori del Dirigente Scolastico e i Referenti di Plesso**

**Personale ATA = € 8.059,30 (in termini percentuali il 25%)**

**Le somme complessive e le relative percentuali di ripartizione tra il personale ATA sono le seguenti:**

Ripartizione risorse tra AA e CS	Quota FIS	Quota Incarichi Specifici	Quota Totale	Quota in %
Assistenti Amministrativi	3.277,00 €	1.305,00 €	4.582,00 €	45,90%
Collaboratori Scolastici	4.775,00 €	625,00 €	5.400,00 €	54,10%

## **Art. 28 - TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

### **Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. Il trattamento economico per tutte le attività a carico del fondo di istituto sarà corrisposto per il personale direttamente dal MEF (cedolino unico) secondo le nuove disposizioni del MI.
2. Delle operazioni di liquidazione verrà data notifica ad ogni docente.
3. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi a utilizzare per la verifica
4. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
5. Per le attività finanziate da enti pubblici e privati, i compensi saranno liquidati **entro il mese successivo** dal momento in cui l'Istituto disporrà del finanziamento presso la propria banca.

## **Art. 29 - FONDI ESTERNI, FONDI PON, PNRR, PDS (Piano Diritto allo Studio del Comune)**

1. Nel prospetto di ripartizione del F.I.S. predisposto ogni anno vengono indicati eventuali fondi esterni che coprono parzialmente o totalmente un progetto con Ente di provenienza.
2. Tutte le risorse provenienti dall'amministrazione, da enti pubblici o da privati destinati a retribuire il personale dell'istituzione scolastica a seguito di accordi, convenzioni od altro, saranno finalizzati a retribuire il personale che effettivamente è stato impegnato nelle attività previste previo accordo con le RSU.
3. Nella ripartizione delle risorse che è possibile impiegare per il personale della scuola si terranno presenti i seguenti criteri generali:
  - Possesso dei requisiti professionali per assolvere ai compiti indicati nei PON, PNRR Istruzione;
  - Attenzione a coinvolgere in modo più largo il personale Docente e ATA più qualificato e avente i requisiti per i compiti necessari al raggiungimento degli obiettivi;

*Elisa Tava*  
*Rosalba Carru*

- Il grado e tempo di impegno che è stato necessario per raggiungere gli obiettivi e assolvere ai compiti indicati nei progetti;
  - La capacità di contribuire all'innovazione didattica e metodologica e a migliorare l'Offerta Formativa, favorire il coinvolgimento attivo degli alunni più fragili e così contrastare la dispersione sia implicita che esplicita.
4. I fondi del PDS sono impiegati per i progetti dei 3 plessi e una quota parte del 2% è attribuita al personale ATA (DSGA) in riferimento al lavoro necessario per ottemperare alle sequenze contrattuali e contabili.
5. Per quanto riguarda le attività formative nel campo digitale e delle ICT le figure coinvolte ricevono un compenso orario di 46,45 € lordo stato per attività di insegnamento e di 23,23 € lordo stato per attività di tutoring.

Per un'analisi più accurata delle possibilità e modalità di ripartizione delle risorse al personale scolastico si rimanda ai "Chiarimenti e FAQ" del 14 gennaio 2023 da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Circolare del MIM n. 109799 del 30/12/2022 - ISTRUZIONI OPERATIVE PNRR 1.4 Dispersione. Il personale sarà retribuito secondo i parametri stabiliti nelle Istruzioni Operative dei diversi PNRR e potrà essere coinvolto sia personale Docente che ATA compresi il DS e il DSGA.

## TITOLO SESTO – PERSONALE ATA

### Art. 30 – ASSEMBLEA PROGRAMMATICA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO

1. Entro il 15 ottobre, contestualmente alla definizione del piano dell'offerta formativa da parte degli Organi Collegiali e precedentemente al confronto con le Organizzazioni Sindacali, il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, convoca l'assemblea programmatica d'inizio anno scolastico per conoscere proposte e pareri e la disponibilità del personale in merito a:
  - a) Organizzazione e funzionamento dei servizi scolastici;
  - b) Criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro, comprese le prestazioni di servizio a tempo parziale;
  - c) Articolazione dell'orario del personale;
  - d) Disponibilità per articolazione del lavoro su turni;
  - e) Utilizzazione e sostituzione del personale;
  - f) Attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
  - g) Disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive o nelle attività da retribuire con il fondo d'Istituto;
  - i) Chiusure prefestive della scuola nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore non lavorate.
2. Il periodo di svolgimento dell'assemblea programmatica è considerato a tutti gli effetti come orario di servizio.
3. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi a seguito dell'assemblea programmatica formula al Dirigente Scolastico una proposta del piano delle attività relativo all'organizzazione dei servizi del Personale ATA.
4. All'assemblea possono partecipare le RSU dell'Istituto.

## TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### Art. 31 - Sicurezza nella scuola

Mediante l'applicazione della normativa in materia di sicurezza (DL81-2008 e successive modifiche) l'istituto provvede alla tutela del personale che presta servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato,

*Olivero Luca*  
*Ruffano*      *Rosella Costa*

degli studenti durante lo svolgimento delle attività curricolari ed extracurricolari, dei soggetti a qualsiasi titolo presenti nella scuola

### **Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (prot.n. 2372/a35 del 28/11/16).
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di FERRARO ISABELLA.

### **Art. 33 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione e Data Protection Officer (RSPP e DPO)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente nella figura dell'Ingegnere AFFERRANTE PIERPAOLO in quanto il personale docente non è in possesso delle necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione; lo stesso ingegnere è anche responsabile della protezione dei dati sensibili e del rispetto della privacy (DPO).

### **Art. 34 - Le figure sensibili**

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le figure sensibili esposte agli Albi delle scuole
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e formato attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo che sarà quantificato al momento dell'erogazione dei fondi.

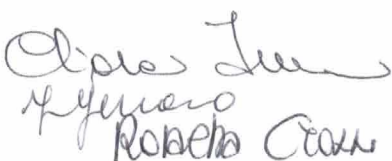
### **Art. 35 – Formazione sulla Sicurezza**

1. al fine di ottemperare a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 ai sensi dell'art.37 comma 2 Dlgs 81/2008 che obbliga il datore di lavoro a fornire a ciascun lavoratore una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro, si dovrà prevedere la formazione obbligatoria di 12 ore a ciascun lavoratore prevedendo una spesa all'interno del Programma Annuale voce Formazione.
2. per diffondere la cultura della sicurezza sono state programmate idonee attività formative per tutti gli studenti dell'istituto e del personale.
3. per tutti gli studenti che frequentano attività di alternanza scuola lavoro o stage è prevista una formazione specifica sulla sicurezza prima dell'avvio dei percorsi.
4. la spesa necessaria per tutte le attività formative/didattiche sulla sicurezza rientra nel progetto Sicurezza finanziato con il Programma Annuale.

## **TITOLO OTTAVO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

### **Art. 36 - Disposizioni speciali per la Sezione Scuola**

1. Ai sensi dell'art. 41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi

  
Roberto Craxi

di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.

## TITOLO NONO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art. 38 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

### Art. 39 – LE PROCEDURE DELLA CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

1. L'ipotesi del contratto integrativo di istituto sarà inviata ai Revisori dei Conti entro 5 giorni dalla definizione corredata da relazione tecnico-finanziaria del DSGA e illustrativa del Dirigente Scolastico;
2. I Revisori dei Conti effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e rendono la relativa certificazione degli oneri.
3. Trascorsi 30 giorni senza rilievi il contratto integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti.
4. Eventuali rilievi dei Revisori dei Conti sono tempestivamente portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione.
5. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione sussiste l'obbligo di trasmissione all'ARAN e al CNEL del contratto stipulato, con le relazioni tecnico-finanziaria del DSGA ed illustrativa del Dirigente Scolastico e le indicazioni inerenti alle modalità di copertura.
6. Entro il 31 maggio di ogni anno, le istituzioni scolastiche ed educative inviano specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
7. La stessa documentazione deve essere pubblicata in modo permanente sul sito istituzionale della scuola.

*Alvaro Luna*  
*Genero*  
*Così Roberta*

## **Foglio forma ipotesi Contrattazione Integrativa di Istituto - I.C. Lodi Vecchio**

In data 3 aprile 2023 le parti sottoscrivono l'ipotesi di contrattazione integrativa di istituto - I.C. Lodi Vecchio, a.s. 2022-2023, da sottoporre al revisore dei Conti.

Il documento è stato condiviso via mail ed è frutto di precedenti confronti fra le parti.

La sottoscrizione avviene in presenza.

Ciascun firmatario firma un foglio separato, che verrà trasmesso all'Istituto e poi allegato al testo.

Lodi Vecchio, 3 aprile 2023

RSU d'Istituto

Chiara Inzani



## **Foglio forma ipotesi Contrattazione Integrativa di Istituto - I.C. Lodi Vecchio**

In data 3 aprile 2023 le parti sottoscrivono l'ipotesi di contrattazione integrativa di istituto - I.C. Lodi Vecchio, a.s. 2022-2023, da sottoporre al revisore dei Conti.

Il documento è stato condiviso via mail ed è frutto di precedenti confronti fra le parti.

La sottoscrizione avviene in presenza.

Ciascun firmatario firma un foglio separato, che verrà trasmesso all'Istituto e poi allegato al testo.

Lodi Vecchio, 3 aprile 2023

RSU d'Istituto

Isabella Immacolata Ferraro





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. GRAMSCI" - Lodi Vecchio**

Piazza S. Giovanni da Lodi Antica, 4 - 26855 Lodi Vecchio (LO)

Scuola dell'infanzia - Primaria - Secondaria di I Grado

Cod. Mecc. LOIC80300E Cod. Univoco UFGMXG C.F. 92532000152

Tel 0371752792 - fax 0371752796

PEC: loic80300e@pec.istruzione.it - mail: loic80300e@istruzione.it

Sito web: [www.scuolalodivecchio.edu.it](http://www.scuolalodivecchio.edu.it)



## **Foglio forma ipotesi Contrattazione Integrativa di Istituto - I.C. Lodi Vecchio**

In data 3 aprile 2023 le parti sottoscrivono l'ipotesi di contrattazione integrativa di istituto - I.C. Lodi Vecchio, a.s. 2022-2023, da sottoporre al revisore dei Conti.

Il documento è stato condiviso via mail ed è frutto di precedenti confronti fra le parti.

La sottoscrizione avviene in presenza.

Ciascun firmatario firma un foglio separato, che verrà trasmesso all'Istituto e poi allegato al testo.

Lodi Vecchio, 3 aprile 2023

RSU d'Istituto  
Rosalba Crozzi